



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL  
21 FEBBRAIO 2019

Il giorno 21 febbraio 2019, alle ore 15.00, presso la Sala del Senato Accademico (piano primo, Palazzo del Rettorato) si è riunita la Commissione Didattica di Ateneo nella seguente composizione:

MEMBRO		P	AG	A	E/U
1. Presidente	Marella MARODER	X			
2. Pro Rettore per il Diritto allo Studio e la Qualità della Didattica	Tiziana PASCUCCI	X			
3. Di Rettore Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio	Giulietta CAPACCHIONE	X			
4. Manager Didattico di Ateneo	Enza VALLARIO	X			
5. Architettura	Anna Maria GIOVENALE	X			
6. Economia	Fabrizio D'ASCENZO		X		
7. Farmacia e Medicina	Carlo DELLA ROCCA		X		
8. Giurisprudenza	Paolo RIDOLA			X	
9. Lettere e Filosofia	Stefano ASPERTI	X			
10. Ingegneria Civile e Industriale	Antonio D'ANDREA	X			E 16.45
11. Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Giancarlo BONGIOVANNI	X			
12. Medicina e Odontoiatria	Antonella POLIMENI	X			U 17.00
13. Medicina e Psicologia	Massimo VOLPE	X			E 15.55
14. Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Riccardo FACCINI (Suppl.)	X			
15. Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	Tito MARCI		X		
16. Scuola Superiore di Studi Avanzati	Giuseppe CICCARONE	X			
17. Scuola di Ingegneria Aerospaziale	Paolo TEOFILATTO	X			



18. Macroarea A	Maria Maddalena ALTAMURA	X			E 17.24
	Luciano GALANTINI (Suppl.)				
19. Macroarea B	Pierluigi ZOCCOLOTTI	X			
	Cristina LIMATOLA (Suppl.)				
20. Macroarea C	Ersilia BARBATO		X		
	Domenico ALVARO (Suppl.)				
21. Macroarea D	Maurizio VICHI	X			
	Daniela D'ALESSANDRO (Suppl.)				
22. Macroarea E	Giorgio PIRAS	X			
	Alessandra BREZZI				
23. Macroarea F	Bruno MAZZARA	X			
	Valeria DE BONIS (Suppl.)				
24. Rappr. Stud. Architettura	Manuela TANZARELLA			X	
	Ilenia ROMANO (Suppl.)				
25. Rappr. Stud. Economia	Andrea CORVO			X	
	Benito GERARDI (Suppl.)				
26. Rappr. Stud. Farmacia e Medicina	Andrea CANNIZZARO			X	
	Claudia SCIPIONI (Suppl.)				
27. Rappr. Stud. Giurisprudenza	Maria Vittoria FIORE			X	
	Lucia LOMBARDO (Suppl.)				
28. Rappr. Stud. Ingegneria Civile e Industriale	Andrea SCHIRONE			X	
	Lorenzo BATAACCHIONI (Suppl.)			X	
29. Rappr. Stud. Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Andrea DE LUCIA	X			
	Nicholas GIORDANO (Suppl.)				
30. Rappr. Stud. Lettere e Filosofia	Pietro SORACE			X	
	Matteo CASTORINO (Suppl.)				
31. Rappr. Stud. Medicina e Odontoiatria	Riccardo PAOLINI			X	
	Ilaria VELLUCCI (Suppl.)				
32. Rappr. Stud. Medicina e Psicologia	Mauro PALMIERI		X		
	Francesca MURRI (Suppl.)				



33. Rapp. Stud. SS.MM.FF.NN.	Francesco MONASTRA	X			U 16.32
	Fabio SEBASTIANI (Suppl.)				
34. Rapp. Stud. Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	Valentini SARACINI	X			U 16.45
	Francesca RUSCITO (Suppl.)	X			U 16.45
35. Rapp. Stud. Scuola di Ingegneria Aerospaziale	Golmohammadi MOHAMMAD			X	
	Rafael RESENDE DIAZ (Suppl.)				
36. Rapp. Stud. Scuola Superiore di Studi Avanzati	Tancredi Massimo PENTIMALLI	X			E 16.02
	Oliver ZIZZARI (Suppl.)				

<b>INVITATO PERMANENTE</b>		<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>	<b>E/U</b>
1. Membro del CUN	Francesco Maria SANNA	X			
2. Difensore civico degli studenti	Giuseppe FAMILIARI	X			
3. Presidente Team Qualità	Massimo TRONCI	X			E 17.28

<b>SONO INOLTRE PRESENTI</b>
1. Prof.ssa Gabriella SALINETTI (E 16.32)

\*P= Presente; AG= Assente Giustificato; A=Assente; E/U= entrata posticipata/uscita anticipata.

Alle ore 15.40 verificata la presenza del numero legale, la Presidente dichiara aperta la seduta. Svolge attività di segretario verbalizzante il dott. Massimo Grieco.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta precedente
3. Offerta formativa 2019-2020:
  - 3.1 Proposte di modifica agli ordinamenti di corsi di studio già istituiti
  - 3.2 Documento Politiche di Ateneo e programmazione offerta formativa 2019-2020



4. Indicazioni per il Regolamento dei Consigli di Corso di Studio e dei Consigli di Area Didattica
5. Requisiti per l'attribuzione di incarichi di insegnamento ex art. 23 c.1 L. 240/2010
6. Problematiche studenti
7. Varie e eventuali

Si passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno.

### **1. Comunicazioni**

La Presidente Maroder apre la seduta precisando di non avere comunicazioni. Cede la parola alla Prorettrice Pascucci la quale, in primo luogo, ringrazia le Facoltà per aver messo a disposizione propri referenti per Commissioni di Ateneo quali, ad esempio, la Commissione orientamento, la Commissione tutorato e la Commissione Placement. Con l'occasione la Prorettrice ricorda ai Presidi che ogni Facoltà ha anche un referente nel GdL per la Qualità e l'Innovazione Didattica (QUID) e chiede che venga data la massima visibilità a questi organi affinché i CdS ne facciano ricorso il più possibile.

Non essendoci altri interventi la Presidente propone di passare al punto successivo dell'OdG.

### **2. Approvazione verbale seduta precedente**

La Presidente Maroder sottopone all'approvazione i verbali delle sedute dei giorni 24 gennaio e del 7 febbraio 2019.

I verbali vengono approvati all'unanimità.

### **3. Offerta formativa 2019-2020:**

La Presidente informa che sono state completate, ai fini dell'attivazione per l'a.a. 2019-2020, le Schede SUA-CdS dei corsi di nuova istituzione e che le stesse sono state inviate al NVA. In proposito, fa presente che, come riportato anche nel documento di Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa 2019-2020, in discussione al successivo



punto 3.2, per tutti i CdS ed in particolare per quelli in argomento è stata valutata la sostenibilità dell'offerta formativa e, pertanto, pone in votazione l'attivazione dei cinque Corsi di Studio di nuova istituzione.

La Commissione approva.

### **3.1 Proposte di modifica agli ordinamenti di corsi di studio già istituiti**

La Presidente invita la dott.ssa Vallario a fare il punto della situazione relativamente alle procedure in atto riferite alle proposte di modifica agli ordinamenti dei corsi di studio già istituiti.

La dott.ssa Vallario informa che le Facoltà hanno tutte ottemperato alla trasmissione delle delibere con le proposte di modifica degli ordinamenti. Fa presente, inoltre, che l'Ufficio ha provveduto alla verifica di quanto inserito nella banca dati ministeriale e, laddove necessario, alla richiesta alle competenti strutture didattiche di integrazione/modifica degli ordinamenti in argomento.

La Presidente precisa che sono pervenute 42 proposte di modifiche ordinamentali, 13 relative a corsi di laurea e 29 relative a corsi di laurea magistrale. Passa, quindi, ad illustrarle rapidamente, sottolineando che per 3 corsi di laurea magistrale, la proposta di modifica ha riguardato anche la denominazione del corso e che per tre corsi di studio delle professioni sanitarie l'ordinamento è stato adeguato alle nuove previsioni normative. Completata l'illustrazione, invita la Commissione a valutare l'approvazione delle proposte di modifica ordinamentale.

La Commissione approva.

### **3.2 Documento Politiche di Ateneo e programmazione offerta formativa 2019-2020**

La Presidente, con l'ausilio della Prorettrice Pascucci, riassume alla Commissione i contenuti della bozza del Documento di *"Politiche di Ateneo e programmazione dell'Offerta Formativa a.a. 2019-2020"* inviata ai membri della CDA.

Il Preside Bongiovanni interviene per ricordare che nel corso della precedente seduta della CDA erano stati presentati i dati relativi ai corsi di studio che offrono un numero di



insegnamenti eccessivo rispetto agli studenti iscritti. Ricorda inoltre che, come riportato anche nel verbale, nel corso della seduta del 7 febbraio si era convenuto di sottoporre questi dati all'attenzione del Rettore al fine di avere una sua opinione nel merito. Il Preside ritiene quindi che sia necessario portare a compimento il processo e, di conseguenza, informare la CDA circa la posizione espressa dal Rettore nel merito, al fine di indirizzare le politiche di Ateneo correlate dando, di conseguenza, anche una linea di indirizzo ed uno strumento ai Presidi per la gestione delle imminenti fasi successive del processo, nel corso delle quali questi dovranno convocare i Presidenti di CAD e di CdS per adottare eventuali azioni di razionalizzazione dell'Offerta Formativa.

La Preside Giovenale, relativamente al tema della qualità della didattica, nel quale rientra anche quello della qualità degli spazi, chiede che venga avviata una fase 2 del lavoro iniziato dalla commissione aule, che preveda anche il coinvolgimento delle aree e degli uffici dell'Ateneo preposti alla gestione edilizia, anche definendo una calendarizzazione degli incontri con i referenti delle strutture coinvolte. La Presidente Maroder precisa che il gruppo di lavoro si è già prefissato degli obiettivi che sono perfettamente in linea con la proposta avanzata dalla Preside Giovenale.

La Presidente invita la dott.ssa Vallario ad illustrare i risultati del lavoro di previsione relativo alla sostenibilità dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2019-2020.

La dott.ssa Vallario precisa che è stata utilizzata una ipotesi di lavoro su dati non consolidati e, più precisamente, per quanto riguarda gli insegnamenti erogati, l'associazione docenti-insegnamenti e gli studenti previsti per i corsi di studio già attivati nel precedente a.a., sull'Offerta Formativa per l'a.a. 2018-2019, integrando la stessa con i dati relativi ai corsi di nuova istituzione. Precisa, inoltre, che nel caso dei corsi interateneo con sede amministrativa presso l'Ateneo partner i docenti necessari per la copertura dei CdS sono stati considerati tutti a carico di Sapienza. Infine, cautelativamente, è stata considerata, per quanto concerne il personale docente di Sapienza, l'assenza di turn-over e di upgrade a seconda fascia. Tutto ciò premesso, la dott.ssa Vallario dichiara che la situazione relativa alla sostenibilità potrebbe migliorare, anche se eventuali incrementi del numero degli studenti previsti, che verrà aggiornato non appena il MIUR renderà disponibile il numero degli iscritti degli ultimi due anni, potrebbero determinare la



necessità di aumentare il numero dei docenti di riferimento in alcuni CdS. Ciò che certamente non peggiorerà, però, alla luce della nuova regola di computo introdotta dal D.M. 6 gennaio del 2019, è il dato relativo ai PO e PA necessari.

La Presidente Maroder sottopone all'approvazione della CDA il documento di *“Politiche di Ateneo e programmazione dell’Offerta Formativa a.a. 2019-2020”*.

La Commissione approva il documento.

#### **4. Indicazioni per il Regolamento dei Consigli di Corso di Studio e dei Consigli di Area Didattica**

La Presidente apre il punto 4 precisando che, allo stato attuale, non esiste in Ateneo un regolamento tipo che riguardi l'organizzazione dei Consigli di CdS o di Area Didattica. Fa presente che dal NdV è arrivata l'esigenza di trovare una uniformità di indicazioni a cui far riferimento, e, di conseguenza, la necessità di dotarsi di un regolamento tipo che garantisca uniformità di comportamento.

Il prof. Zoccolotti fa presente che sarebbe utile anche poter avere delle indicazioni operative su come vanno preparati i verbali poiché questi devono essere redatti tenendo conto del rispetto delle esigenze di trasparenza ma, nel contempo, nel rispetto della privacy e, di conseguenza, il più delle volte sono di difficile individuazione i confini di una esigenza rispetto all'altra.

Il Preside Asperti ritiene che sia indispensabile cogliere il suggerimento dato dalla dott.ssa Capacchione di coinvolgere l'Area Affari Istituzionali in questo processo. In particolare modo, il Preside ritiene che vadano sciolti alcuni nodi che, inevitabilmente, finiscono con l'aver delle ripercussioni sui potenziali futuri regolamenti dei CdS o dei CAD. Il primo di questi nodi, a titolo di esempio, risulta essere costituito dal concetto di afferenza di un docente al CdS che è stabilito dal D.P.R. 382/80 e che non gli risulta sia stato abrogato da norme successive ma che, nella prassi, sembrerebbe decaduto dall'uso.

La dott.ssa Capacchione fa presente che, dalla lettura della relazione del NdV, su questo punto viene anche sollevata la questione della partecipazione della docenza a contratto all'interno dei Consigli di CdS ed è proprio da qui fa nascere l'esigenza di un regolamento



tipo cui tutti i CdS possano far riferimento. Ritiene, quindi, che l'Area Affari Istituzionali chiarisca il perimetro entro cui ci si deve muovere.

Lo studente De Lucia fa presente che le caselle di posta riservate agli studenti contengono nome cognome e numero di matricola, cosa questa che consente a chiunque di prendere visione dei risultati delle prove di esame (pubblicate per matricola). Chiede quindi di consentire ai rappresentanti di usufruire del servizio di posta strutturato su indirizzi che contengano solo il nome e il cognome affinché possano essere diffusi gli indirizzi dei rappresentanti senza determinare problemi di privacy. Il Vicepresidente Faccini fa presente che la Facoltà di SS.MM.FF.NN. ha già approvato un regolamento tipo sulla base del quale tutti i CAD hanno provveduto ad emanare un regolamento corrispondente. Fa presente che non è stato possibile prevedere nei regolamenti una Giunta di CAD con poteri deliberanti poiché non prevista dallo Statuto. Propone quindi che nel lavoro istruttorio venga presa in considerazione la possibilità di iniziare a segnare il cammino affinché lo Statuto possa prevedere l'istituzione di una Giunta di CAD.

La Presidente Maroder, avendo già acquisito la disponibilità del Preside Nesi, chiede ai presenti se vi siano ulteriori disponibilità a far parte del gruppo di lavoro che si occuperà dell'argomento. Danno la propria disponibilità i Presidi Volpe e Giovenale e gli studenti Tancredi e De Lucia.

Il prof. Familiari, relativamente al problema del regolamento tipo, fa presente di aver avuto delle riunioni con gli studenti rappresentanti in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'ultima riunione gli è stato fatto presente di non essere d'accordo sul fatto che in alcuni regolamenti di CdS gli studenti vengono computati nel numero legale solo se presenti.

Non essendoci ulteriori interventi la Presidente Maroder propone di passare all'analisi del successivo punto all'O.d.G.

## **5. Requisiti per l'attribuzione di incarichi di insegnamento ex art. 23 c.1 L. 240/2010**





La Presidente Maroder apre la discussione invitando la Prorettrice Pascucci ad intervenire sul tema.

La Prorettrice Pascucci precisa che l'invito alla CDA a spendere una riflessione sull'argomento viene direttamente da Rettore il quale, nello specifico, chiede che la CDA invii una proposta di criteri con i quali identificare l'"esperto di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale" previsto dall'Art. 23 comma 1 L. 240/2010, ricordando che l'Art. 2 comma 1 lettera r L. 240/2010: attribuisce al NVA la funzione di verifica della congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all'articolo 23, comma 1. Ad oggi il NVA verifica la congruità del CV per i dipendenti esterni all'ateneo, mentre mancano indicazioni sulla valutazione delle domande dei docenti in quiescenza di Sapienza. A seguito di analisi di linee guida dei NV di atenei di riferimento, la Prorettrice suggerisce di riflettere (laddove il docente abbia già svolto l'insegnamento presso l'Ateneo) sull'opportunità di inserire anche la valutazione ottenuta nell'ultima Opinione Studenti disponibile.

Il Preside Volpe ritiene che per alcuni CdS, in particolare quelli delle professioni sanitarie, in Sapienza non ci sono docenti del SSD specifico della professione. Ad esempio, nel caso dei CdS in infermieristica, a sua memoria, è presente solo un RTD dello specifico settore. Fa presente che, probabilmente, in alcuni casi possono essere stati utilizzati come esperti dei docenti in quiescenza. Alla luce di ciò, forse la considerazione da fare è che dal curriculum emerga quanto meno la motivazione che sta alla base della proposta di candidatura. A titolo di esempio, se c'è la necessità di assegnare un corso di infermieristica clinica e si propone un chirurgo toracico si fa fatica ad individuare un expertise specifico. Diversamente, se lo stesso chirurgo toracico ha già avuto esperienze di insegnamento per 5 o 6 anni nell'ambito dell'infermieristica clinica forse si potrebbe evincere dall'esperienza maturata la competenza necessaria. Propone quindi di incoraggiare a far emergere dai CCVV gli aspetti per i quali si propongono docenze per un determinato corso.

Il Preside Bongiovanni ritiene che, per come è stato impostato il discorso, si mescolino degli aspetti che in realtà sarebbe bene tenere separati. Si dichiara pienamente d'accordo sul fatto che, prioritariamente, bisognerebbe dare a tutti i giovani RTD che lo desiderano



la possibilità di avere un incarico di insegnamento. Altresì si dichiara d'accordo con l'idea che se un esperto, nelle OPIS dell'anno precedente, ha ottenuto delle valutazioni ritenute non soddisfacenti, questi non venga riproposto per l'a.a. successivo. Nel contempo, però, se le due condizioni appena descritte non sono verificate e, di conseguenza, si presenta la necessità di coprire un corso per il quale c'è la disponibilità di un ex docente del SSD di Sapienza in quiescenza, ritiene sia superfluo andare a verificare la congruità del CV.

Il prof. Ciccarone fa presente che la Facoltà di Economia, quando lui era ancora Preside, deliberò che gli ex docenti in quiescenza fossero automaticamente considerabili esperti per il SSD di appartenenza, qualora avessero avanzato una manifestazione di interesse a ricoprire un insegnamento. Tale posizione tiene conto anche del fatto che tali incarichi sono gratuiti e, quindi, non gravano sul contribuente.

La Preside Polimeni fa presente che è il caso di precisare che tali assegnazioni debbano avvenire solo nei settori in sofferenza.

La Preside Giovenale, facendo riferimento a quanto illustrato dal prof. Ciccarone, esprime le sue preoccupazioni a fronte dell'eventualità di deliberare *ex-ante* la possibilità assegnare incarichi a titolo di esperto a degli ex docenti di ruolo solo per il fatto di aver insegnato in passato. Ritiene, invece, che nel processo di individuazione delle figure a cui attribuire un incarico di insegnamento in qualità di esperto debba essere attribuito il giusto peso alle OPIS. Oltre a ciò fa presente che nell'individuazione degli esperti si debba tener conto anche di elementi che esulino dal semplice riconoscimento del fatto che un SSD è in sofferenza. Ciò poiché tra questi andrebbero chiamati anche docenti che, indipendentemente dal SSD di riferimento, data la rilevanza del proprio contributo scientifico e didattico, siano in grado di strutturare dei corsi che vadano ad arricchire l'offerta di Sapienza in termini di qualità.

Il prof. Ciccarone chiede di poter rispondere relativamente alla questione delle OPIS precisando che, non è che lui sia contrario, o sia stato ai tempi della delibera contrario alla presa in considerazione delle OPIS, anzi, tutt'altro. Ricorda però perfettamente di aver sottoposto una domanda precisa in Senato Accademico rivolta al dott. Putignani, relativa alla possibilità di comunicare gli esiti delle OPIS al docente che ne faccia richiesta e circa la possibilità di utilizzarle in qualunque contesto pubblico. La risposta a tale domanda



indicava di dover necessariamente fare una richiesta di accesso agli atti. Ne seguì un'interrogazione da parte del senato Accademico al Garante della Privacy, il quale stabilì che nessuna OPIS individuale potesse essere diffusa. Il prof. Ciccarone dichiara di non sapere se nel frattempo vi siano stati dei cambiamenti normativi al riguardo ma informa che nell'ultimo consiglio di CdLM al quale appartiene, lui e tutti i suoi colleghi, preliminarmente hanno dato disponibilità in forma scritta al Presidente di CdS a mostrare le OPIS durante un Consiglio. Ciò a dimostrazione del fatto che lui sarebbe molto favorevole ad utilizzare le OPIS in ogni possibile occasione ma teme che ciò potrebbe creare qualche problema se utilizzate per la selezione dei docenti.

Lo studente De Lucia fa notare che l'Università di Bologna pubblica online le OPIS per insegnamento.

Il Preside Asperti si dichiara d'accordo con la posizione espressa dal Preside Bongiovanni relativamente alla possibilità che professori ordinari, ma anche associati, possano essere individuati come esperti di elevata qualificazione laddove si venisse a determinare l'esigenza di coprire dei corsi. Altresì dichiara di non capire l'impostazione che è stata data al discorso relativamente alla necessità di assegnare prioritariamente i corsi agli RTD. Ciò poiché, tale priorità, è insita nella natura stessa del contratto con il quale viene assunto il RTD, il quale prevede l'obbligo dell'attività didattica.

Relativamente alle OPIS il Preside Asperti dichiara di avere raccolto la diffusa sensazione che gli studenti tentino di aggirare l'obbligatorietà della compilazione delle OPIS perché diffidano della effettiva anonimità.

Il Preside D'Andrea si dichiara assolutamente contrario a proporre dei criteri che contemplino la sofferenza didattica perché la *ratio* della legge è completamente diversa. Ciò in quanto la figura dell'esperto non è stata introdotta per supplire alle carenze di organico, poiché per queste è previsto l'art. 23 comma 2 (docenza a contratto). Gli esperti vengono invece chiamati per un'esigenza didattica, preventivamente riconosciuta dal CAD, relativa alla necessità di portare delle competenze non presenti nell'Università, quindi, anche su SSD non in sofferenza. Ciò poiché, a titolo di esempio, un capitano d'industria può portare delle competenze gestionali che non appartengono ai profili accademici, indipendentemente dal SSD.



Il Preside Teofilatto fa presente che non si deve far finta che non esista il problema degli RTD senza incarico poiché ci sono strutture che fanno prevalere l'esperienza didattica a scapito dei giovani. Ritiene quindi sia necessario mettere a punto uno strumento che consenta di monitorare le anomalie di questo genere e farvi fronte.

Il prof. Mazzara ritiene che i professori ordinari in quiescenza debbano essere considerati a priori idonei per una eventuale assegnazione di incarico da esperto nel proprio SSD. Ciò premesso, relativamente all'opportunità o meno di utilizzare tale risorsa, seppur tenendo conto della funzionalità dell'eventuale utilizzo nel CdS, delle percezioni acquisite dagli studenti e della priorità di assegnare gli insegnamenti agli RTD, questa facoltà, spetta pienamente alla struttura didattica di riferimento.

Il Preside D'Andrea si aggancia a quanto appena espresso dal prof. Mazzara precisando che la definizione di linee guida per la scelta degli esperti, in qualche maniera, va a ledere l'autonomia del NdV, cosa questa che a suo avviso non si può fare.

Il prof. Zoccolotti, ricollegandosi al primo intervento del Preside D'Andrea, ritiene che il punto nodale è rappresentato dal fatto che i docenti chiamati come esperti siano in grado di fornire un contributo particolarmente innovativo o specialistico rispetto agli insegnamenti disponibili, così come nel caso dell'esempio fatto del capitano d'industria. Ritiene però che forse questo criterio si può applicare anche ai professori, nel senso che, se un PO di Sapienza è andato in pensione non è in dubbio se lui è o non è qualificato. Quello che invece si potrebbe giudicare dal curriculum, rispondendo alla richiesta del Rettore, è se la sua qualifica è innovativa/originale/specialistica e che, quindi, offre un particolare contributo rispetto alle competenze che ci sono già nel CdS.

La Prorettrice Pascucci tenta di sintetizzare le posizioni espresse e chiede di esprimersi sulla possibilità di un automatismo per i PO in quiescenza per i quali non siano stati rilevati problemi disciplinari nonché di valutare il CV di PA e RU al fine di capire se il profilo offre un particolare contributo rispetto alle competenze che ci sono già nel CdS.

Il Preside Bongiovanni si dichiara un po' perplesso relativamente all'idea di scorporare i PO e di trattarli in maniera diversa rispetto alle altre fasce, poiché ritiene che se viene definito un criterio, questo debba essere applicato indipendentemente dalla fascia. Propone inoltre che, per alleviare il lavoro del NdV, la struttura didattica accompagni la



candidatura dell'esperto con una breve relazione nella quale indica quale sia l'apporto scientifico che si ritiene possa dare al CdS.

La prof.ssa Salinetti chiarisce che il NdV deve valutare esclusivamente la congruità del curriculum proposto con le specificità dell'insegnamento.

La Prorettrice Pascucci ricorda che, rispetto alle OPIS, in alcune Università gli incarichi di insegnamento vengono assegnati ai docenti esperti anche tenendo conto dei risultati dell'ultima OPIS, i quali vengono resi disponibili dalla struttura didattica che ne propongono l'assegnazione.

Il prof. Zoccolotti fa però presente che, a tal fine, si renderebbe necessaria una liberatoria da parte del docente che non crede possa essere imposta.

Anche il prof. Mazzara ritiene legittimo il dubbio espresso dal collega Zoccolotti.

La Presidente Maroder fa presente però che le OPIS sono nelle disponibilità del Presidente di CdS e che, poiché è sempre il Presidente di CdS a proporre la candidatura dell'esperto, si potrebbe stabilire che questa possa essere avanzata solo se le OPIS evidenzino dei risultati positivi.

Il Preside Volpe ritiene che le OPIS non necessariamente sono in grado di fornire un quadro affidabile del profilo del docente e, oltre a ciò, ritiene che la loro presa in considerazione richiederebbe un lavoro aggiuntivo di analisi.

Lo studente De Lucia fa presente che una struttura che visiona e valuta le OPIS esiste già ed è rappresentata dal Monitoraggio e dalla Paritetica, sarebbe quindi sufficiente chiedere a loro un parere.

La Prorettrice Pascucci tenta nuovamente di sintetizzare i punti sui quali la CDA concorda. Sulla necessità di sottoporre tutti i docenti proposti come esperti ad una qualche forma di valutazione, ivi compresi i professori Sapienza in quiescenza, la CDA concorda.

Stabilito che non ci sia l'automatismo, la Prorettrice Pascucci sintetizza le due posizioni emerse nel corso della discussione.

La prima opzione, sintetizzata dalla Prorettrice Pascucci con l'ausilio del prof. Mazzara, vedrebbe, per i soli PO, il riconoscimento automatico dello status di potenziale esperto di elevata qualificazione ma, comunque, richiederebbe una specifica motivazione da parte



della struttura didattica, che tenga conto della specificità/funzionalità del curriculum del docente con gli obiettivi formativi dell'insegnamento e del feedback ottenuto dagli studenti, ai fini dell'assegnazione di un corso e, inoltre, richiederebbe pur sempre un vaglio da parte del NdV.

La seconda opzione, invece, consiste nel considerare i soli PO come automaticamente idonei al conferimento dell'incarico da esperti, delegando al NdV il solo compito di verificare l'assenza di provvedimenti disciplinari.

Interviene nel merito la prof.ssa Salinetti per precisare il NdV è tenuta a verificare esclusivamente la congruità del curriculum con gli obiettivi formativi dell'insegnamento.

Il prof. Zoccolotti propone di assegnare, a priori, non solo ai PO ma anche ai PA il riconoscimento automatico dello status di potenziale esperto di elevata qualificazione fermo restando, però, che la valutazione della congruità può essere fatta solo previo valutazione del curriculum.

Il prof. Mazzara precisa però che deve essere deciso se la congruità debba essere valutata dal NdV o dalla struttura didattica, dichiara inoltre che, dal suo punto di vista, debba essere la struttura didattica ad effettuare tale verifica.

Il prof. Zoccolotti ritiene che possa andare bene che la verifica la effettui la struttura didattica, però, ribadisce che ci deve essere un parere esplicito che chiarisca che il contributo di quel docente risulta essere originale rispetto alle competenze già disponibili.

Relativamente al problema dell'utilizzo delle OPIS, il prof. Tronci chiarisce che, nella sua esperienza di NdV di altri Atenei, ha rilevato che molti di questi utilizzano come regola per l'assegnazione di incarichi di insegnamento la verifica delle OPIS dell'anno precedente, ciò in maniera anche esplicita e con delle soglie di punteggio. Relativamente a questo aspetto non c'è un atteggiamento uniforme a livello nazionale in quanto ogni Ateneo si è dato la sua regola.

La Prorettrice Pascucci tenta nuovamente una sintesi di quanto espresso nel corso della CDA:

- tutti i CdS nel deliberare esperti di elevata qualificazione devono scrivere nella delibera il valore aggiunto della persona nello specifico rispetto all'insegnamento;



- il livello di esperto viene assegnato automaticamente a PO e PA in quiescenza per il SSD di riferimento senza passare per il NdV.

La Prorettrice Pascucci fa notare che però così si è tornati più o meno al punto di partenza e che non si risponde alla richiesta del Rettore di sottoporre a valutazione tutte le richieste di qualifica di esperto di alta qualificazione.

Il prof. Zoccolotti fa presente che, se c'è l'esigenza di terzietà, allora la valutazione di congruità dovrebbe essere demandata al NdV, il quale potrebbe essere aiutato nell'esercizio delle proprie prerogative da una breve relazione redatta dalla struttura didattica, la quale può tornare utile ai fini della più agevole individuazione della congruità del profilo e della specificità/originalità del contributo del singolo.

La prof.ssa Salinetti ribadisce che il NdV deve valutare esclusivamente la congruità del curriculum proposto con le specificità dell'insegnamento e che, a tal fine, è necessario disporre del curriculum del docente.

Il prof. Tronci ritiene che, indipendentemente dalla verifica di congruità da parte del NdV, l'assunzione di responsabilità con una motivazione della scelta in delibera da parte della struttura didattica è assolutamente necessaria, ciò sia per i docenti in quiescenza proposti come esperti che per gli esterni ai quali viene assegnato un bando a contratto. Oltre a ciò, ritiene sia necessario non rendere automatico il meccanismo per i docenti in quiescenza. Ritiene quindi che nel caso degli ex PO Sapienza, questi possano essere sottoposti al NdV con una breve dichiarazione/motivazione assunta dalla struttura didattica e, a condizione che il SSD dell'insegnamento sia lo stesso di inquadramento del docente, di fatto l'accoglimento della richiesta passerebbe *de plano*. Negli altri casi, invece, potrebbe essere richiesto un minimo di analisi in più da parte del NdV, fermo restando che un'attenzione particolare va invece riposta nell'analisi dei curricula degli esterni.

La Prorettrice Pascucci sintetizza la posizione della CDA specificando che i CdS/CAD devono esprimere in delibera qual è il valore aggiunto del docente che viene proposto come esperto di elevata qualificazione, affinché il NdV verifichi la congruità del profilo del docente con gli obiettivi formativi dell'insegnamento, a prescindere dalla fascia. Chiede alla CDA l'autorizzazione a formulare una proposta scritta da socializzare con il Rettore e da assumere come parere della CDA qualora approvata all'unanimità. Chiede inoltre di



poter inserire nella formulazione del testo anche la possibilità di considerare che il Presidente del CdS, nell'ambito delle sue prerogative, tenga presente anche gli esiti delle OPIS dell'anno precedente prima di proporre la candidatura.

Il Prof. Familiari chiede che, ai fini della valutazione dei profili, vengano prese in considerazione anche le capacità di *tutoring* e *mentoring*.

La dott.ssa Vallario fa presente che se da un lato la legge stabilisce che il NdV valuti la congruità dei profili degli esperti con gli obiettivi formativi dell'insegnamento, nulla osta che, in aggiunta a tale verifica, l'Ateneo chieda al NdV di effettuare la valutazione di altri elementi definiti secondo determinati parametri.

La Prof.ssa Salinetti fa però presente che, dati i numeri dell'Ateneo, chiedere la valutazione di parametri aggiuntivi rischierebbe di sovraccaricare il lavoro del NdV.

Il prof. Tronci chiede quanti sono gli esperti proposti per il 2018-2019.

La Presidente Maroder espone la situazione relative agli esperti per il 2018-2019:

- 195 insegnamenti;
- 155 esperti (quindi in 40 hanno tenuto più di un insegnamento);

di cui:

- 59 docenti esterni (comprensivi di alcuni docenti di altre università);
- 64 PO in quiescenza;
- 20 PA in quiescenza;
- 11 RU in quiescenza;
- 1 Professore incaricato stabilizzato in quiescenza.

Al NdV sono stati sottoposti i profili dei 59 docenti esterni più i curricula dei docenti in quiescenza utilizzati su insegnamenti di SSD differente rispetto a quello di afferenza.

La Presidente Maroder fa presente che, in ragione dei pensionamenti, tenendo conto del tetto del 5%, realisticamente le posizioni attivabili per il 2019-2020 saranno circa 160.

La Prorettrice invierà al Rettore una sintesi delle riflessioni emerse in merito.

Non essendoci ulteriori interventi la Presidente propone di passare all'analisi del successivo punto dell'O.d.G.





## **6. Problematiche studenti**

La Presidente Maroder apre la discussione invitando lo studente De Lucia ad intervenire sul tema.

Lo studente De Lucia fa presente alla CDA che in molti casi non c'è un'azione coordinata da parte dei Dipartimenti, che condividono insegnamenti in mutuaione, all'atto della definizione degli orari. Ciò fa sì che spesso gli studenti abbiano degli insegnamenti curriculari che si sovrappongono nei giorni/orari di erogazione e ciò va contro quanto definito dalla Carta dei diritti e dei doveri degli studenti. Chiede quindi ai Presidi di Facoltà di agire dall'alto al fine di indurre i Dipartimenti a definire gli orari in maniera coordinata.

La Presidente Maroder accoglie la richiesta e propone di inviare una richiesta in tal senso ai Presidi.

Non essendoci ulteriori interventi la Presidente propone di passare all'analisi del successivo punto dell'O.d.G..

## **7. Varie ed eventuali**

La Presidente Maroder fa presente che sono pervenute alcune nuove richieste di esperti o di contratti da parte delle strutture didattiche ed invita la dott.ssa Vallario ad illustrare le richieste.

La dott.ssa Vallario informa che sono pervenute due richieste, una da parte della Facoltà di Lettere e Filosofia, per la quale invita il Preside Asperti a darne illustrazione, e una da parte della Facoltà di SS.MM.FF.NN..

Il Preside Asperti, per conto della Facoltà di Lettere e Filosofia, chiede di poter usufruire di una posizione di Esperto di elevata qualificazione per far fronte ad una situazione imprevista determinata da un grave incidente di percorso che si è venuto a verificare in un concorso per RTD-B che si sarebbe dovuto concludere a breve e per il quale era stata prevista l'attribuzione di un incarico di insegnamento per il secondo semestre. Al fine di porre rimedio è stata accolta la disponibilità di un PA del SSD dell'insegnamento incardinato in un'altra Università.



La Commissione approva l'assegnazione previa verifica della congruità curriculare da parte del NdV.

Relativamente a SS.MM.FF.NN. è pervenuta una richiesta per Ecobiologia (BIO/04) di 3 CFU da assegnare a bando retribuito. La richiesta è stata avanzata a causa di un congedo imprevisto di un docente per maternità.

La Commissione approva l'assegnazione previa verifica della effettiva mancanza di effettiva indisponibilità da parte di altri docenti del SSD di riferimento.

Il Preside Bongiovanni chiede se esiste una versione più aggiornata dei SSD in sofferenza. La Presidente Maroder fa presente di essersi informata al riguardo e che, allo stato attuale, l'ultimo aggiornamento è ancora in fase di elaborazione e, quindi, non sono disponibili versioni più aggiornate rispetto a quella sulla quale si è lavorato fino ad ora.

La Presidente Maroder, anche per rispondere alla richiesta avanzata dal Preside Bongiovanni nel corso della trattazione del punto 3.2 dell'O.d.G., invita la Prorettrice Pascucci a fare un breve resoconto sull'incontro avuto con il Rettore in relazione alle analisi portate avanti dal GdL sulla sostenibilità dell'offerta formativa.

La Prorettrice Pascucci fa presente che il Rettore, in relazione all'analisi dell'offerta formativa ai fini dell'individuazione degli insegnamenti che registrano un basso numero di scelte da parte degli studenti, si è detto assolutamente soddisfatto dello strumento piani di studio e del fatto che questo renda possibile vedere nel tempo quali siano state le scelte effettuate. Ha preso atto del fatto che i dati in analisi, così come ha avuto modo di illustrare il Preside Asperti, necessitano di una ulteriore verifica poiché contemplano anche insegnamenti in mutuaione, ed ha chiesto di lavorare sul dato al fine di renderlo pienamente affidabile. Il Rettore ha inoltre chiesto di individuare una soglia minima entro cui gli insegnamenti debbano essere attenzionati dalla CDA. Andranno fatte quindi delle simulazioni per calibrare una soglia al di sotto della quale si renda necessaria la cancellazione dell'insegnamento o di giustificazione del mantenimento dello stesso, ciò al fine di effettuare una chiara operazione di razionalizzazione delle risorse senza però andare a compromettere la ricchezza di offerta che contraddistingue Sapienza, in particolar modo nelle lingue. Il lavoro è in itinere ma, appena lo strumento verrà affinato e le simulazioni verranno concluse, il Rettore si aspetta dalla CDA che questa fornisca il



quadro d'insieme, dal punto di vista quantitativo, della numerosità di studenti per ciascun insegnamento con l'indicazione della soglia minima che la CDA individuerà per giustificare o meno la riproposizione in futuro degli insegnamenti.

Alle ore 18.22 non essendoci ulteriori argomenti di discussione, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante  
dott. Massimo Grieco

La Presidente  
prof.ssa Marella Maroder